

# **Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione Sezione Comune Italo-Francese Cantieri Operativi Lato Italia Piano di Monitoraggio Ambientale**

## **Relazione di Ante Operam Componente “Ambiente Sociale”**

**Nota di accompagnamento dell’Ambiente Sociale e  
della relazione di Ante Operam a cura del Promotore  
Pubblico**

CUP: C11J05000030001

ID\_VIP: 5302 Progettazione esecutiva del PMA- Nuova Linea Torino Lione

## Sommario

1. Richiamo della Procedura in corso .....	3
2. Definizione di Ambiente Sociale e progettazione del monitoraggio .....	3
2.2 Glossario.....	4
2.3 Principali Riferimenti Normativi.....	5
2.4 L'unicità di questa componente rispetto alle altre componenti del Piano di Monitoraggio Ambientale.....	6
Il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino.....	6
Scelta dell'area da indagare .....	6
Scelta degli indicatori e dei parametri .....	7
2.5 Il protocollo di monitoraggio dell'Ambiente Sociale della Torino-Lione.....	7
Oggetto della misurazione in coerenza con le linee guida.....	7
3. Ante Operam .....	10
Premessa .....	10
La ricostruzione del contesto.....	10
Gli attori istituzionali .....	10
Gli avvenimenti principali del 2012.....	12

## 1. Richiamo della Procedura in corso

Il presente elaborato si inserisce nel quadro del Piano di Monitoraggio Ambientale della Sezione transfrontaliera, cantieri italiani, della nuova linea ferroviaria Torino-Lione e rappresenta il primo report della componente “Ambiente Sociale” la cui Relazione metodologica (000\_C173690\_MA\_E\_RE\_AM\_0006\_B\_Piano di Monitoraggio Ambientale - Relazione metodologica componente Ambiente Sociale) è stata consegnata con istanza n. prot.: 1107.TELT\_PEC\_OUT.1075.TEC.21 del 25 marzo 2021 insieme al PMA di Ante Operam di Salbertrand ai sensi dell’art 185 commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006 – Codice IDVIP 5302.

## 2. Definizione di Ambiente Sociale e progettazione del monitoraggio

TELT ha recepito le linee guida per il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) delle infrastrutture strategiche ed insediamenti produttivi di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 REV. 2 del 23 luglio 2007 della Commissione VIA (e suoi successivi aggiornamenti) e ha inserito l’Ambiente Sociale nel PRV.

Le linee guida (più avanti semplicemente LLGG) contengono un ampio capitolo dedicato all’Ambiente Sociale così definito:

*La motivazione principale della trattazione di tale componente risiede in una concezione generale dell’Opera da realizzare (soprattutto se si tratta di una "grande Opera") non esclusivamente come un sistema tecnico ma come un sistema socio-tecnico. [...]. La stessa "area di impatto" del progetto non si configura soltanto come puro territorio fisico o come semplice insieme **eco-sistemico** ma anche come sistema sociale spaziale*

In coerenza con le linee guida, è stata sviluppata tale componente nel Progetto Definitivo del Piano di Monitoraggio Ambientale, approvato con Delibera CIPE 30-39 del 2018.

Nella fase di passaggio da Progetto Definitivo a Progetto Esecutivo, vista la sensibilità dell’argomento in relazione al caso specifico dei cantieri della Torino-Lione e in analogia con le altre componenti più sfidanti del monitoraggio (come fauna e flora e salute pubblica dei cittadini) TELT ha scelto di mettere in dialogo il tecnico Progettista con la comunità scientifica dell’Università degli Studi di Torino che, in quanto riferimento territoriale autorevole e già impegnato nello studio della componente, ha accettato di sviluppare un protocollo scientifico. Il Progetto Esecutivo del Piano di Monitoraggio dell’Ambiente Sociale contiene pertanto un protocollo di monitoraggio realizzato dall’Università in collaborazione con TELT e il Progettista del PMA.

Questa scelta rispecchia a pieno l’intenzione del legislatore nelle sopra citate LLGG, dove a più riprese nel testo viene citata la necessità di **utilizzare gli strumenti della “ricerca” e di coinvolgere un “ricercatore”**.

## 2.2 Glossario

### - Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo di Rio de Janeiro nel 1992

L'improrogabile necessità di individuare un percorso universale per costruire uno sviluppo sostenibile conduce la comunità mondiale a riunirsi nel 1992 a Rio de Janeiro. I Paesi aderenti Riconoscono che le problematiche ambientali devono essere affrontate in maniera universale e che le soluzioni devono coinvolgere tutti gli Stati. Vengono negoziate e approvate tre dichiarazioni di principi, firmate due convenzioni globali.

### - Corporate Social Responsibility

La responsabilità sociale d'impresa (o CSR, dall'inglese Corporate Social Responsibility) è, nel gergo economico e finanziario, l'ambito riguardante le implicazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività.

### - Global Compact Nazioni Unite

Il Patto mondiale delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact in inglese) è un'iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. È una cornice che riunisce dieci principi nelle aree dei diritti umani, lavoro, sostenibilità ambientale e anti-corruzione. Attraverso il Patto Mondiale, le aziende lavorano con le agenzie delle Nazioni Unite, i gruppi sindacali e la società civile. Le città possono aderire attraverso il Programma Città.

#### o Communication On Progresses

Le *Communication on Progress - COP (Comunicazioni Annuali)* sono lo strumento attraverso il quale le imprese che hanno aderito al Global Compact informano costantemente i loro stakeholder sulle attività implementate e sui risultati raggiunti in tal senso.

#### o Sustainable Development Goals

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo: la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni

### - Megaproject Social Responsibility

Corrisponde alla responsabilità sociale che si assumono i promotori di grandi opere pubbliche

### - Social Impact Assessment (SIA)

È una procedura di valutazione ex ante degli effetti sociali di progetti, piani e politiche di sviluppo industriale e territoriale, praticata da quasi trent'anni (in particolare negli Usa, in Canada ed in Australia). Il SIA viene fatto nascere ufficialmente nel 1969, anno in cui venne emanato negli Usa il National Environmental Policy Act (NEPA). Le Guidelines and Principles for Social Impact Assessment definiscono il Social Impact Assessment: "tentativi di valutare e stimare, in anticipo, le probabili conseguenze sociali che seguiranno a specifiche azioni politiche (programmi, adozioni di nuove politiche) ed a specifiche azioni governative (costruzioni, grandi progetti, sfruttamento di risorse di un territorio, ecc.) in particolare nel contesto nel Nepa statunitense del 1969" (Interorganizational Committee for Social Impact Assessment, 1994, p.12).

## - Sentiment Analysis

La Sentiment Analysis, conosciuta anche come Opinion Mining, è un campo all'interno del Natural Language Processing (NLP), il cui scopo è l'analisi di un testo con il fine di identificare e classificare l'informazione presente nello stesso. Poiché le **informazioni disponibili pubblicamente e privatamente su Internet** sono in costante crescita, un gran numero di testi che esprimono opinioni sono disponibili in siti di recensioni, forum, blog e social media.

- **Social Accountability SA 8000** è uno standard globale di carattere volontario al quale possono aderire tutte le aziende, sia di produzione che di servizi, e che impegna le organizzazioni ad un controllo anche delle loro filiere, innescando un circolo virtuoso in tutta la catena di fornitura.

## 2.3 Principali Riferimenti Normativi

Nella progettazione esecutiva del monitoraggio dell'Ambiente Sociale e in coerenza con quanto già definito nel PRV TELT, il Progettista e il Gruppo di Ricerca si sono focalizzati principalmente su due riferimenti normativi, al fine di recepire l'evoluzione del contesto e degli standard:

- Le linee guida predisposte dal Ministero dell'Ambiente – Commissione Speciale per la Valutazione di Impatto Ambientale più avanti LLGG
- la Legge regionale n. 4/2011: *“Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri-Sviluppo-Territorio”* definisce alcuni elementi che possono risultare utili ai fini della definizione degli indicatori oggettivi da rilevare. La finalità della Legge viene definita all'articolo 1: *“La Regione Piemonte [...] interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture con la finalità di limitarne gli impatti e renderla vantaggiosa per le collettività territoriali, operando, altresì, per armonizzare le opere di mitigazione e compensazione del progetto con quelle di accompagnamento”* Tra gli ambiti di applicazione della suddetta legge, definiti all'articolo 2, si citano espressamente la galleria geognostica La Maddalena e il nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Altri articoli (art. 3 e art. 9) definiscono gli ambiti e le tematiche di intervento delle azioni da implementare per soddisfare le finalità della normativa: *“[...] interventi per massimizzare ricadute positive sui territori in base alle loro peculiarità secondo il principio del mutuo vantaggio; iniziative a favore di attività economiche e produttive, di valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato e di tutela dell'attività agricola; valorizzazione, anche dal punto di vista economico e ambientale, del materiale di risulta.”* (art. 3 L.R. 4/2011) *“[...] salute prevenzione sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, formazione e occupazione, sviluppo di opportunità per le imprese locali, offerta abitativa e ricettiva, valorizzazione dei materiali di risulta, fiscalità agevolata, promozione dei progetti di territorio e di valorizzazione paesaggistica, promozione dei progetti a valenza educativa ambientale culturale e sociale, pianificazione e gestione urbanistica, attività espropriative, comunicazione.”* (art. 9 L.R. 4/2011).

Il monitoraggio dell'ambiente sociale potrebbe offrire solide basi per la messa in opera degli strumenti operativi di questa legge.

- La metodologia è elaborata per essere sempre in connessione con i Sustainable Development Goals e con i principi dello United Nations Global Compact in virtù della modificazione apportata dalla delibera 79/2020 che sottolinea l'importanza dello sviluppo sostenibile all'interno del Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS). In particolare, all'art. 2.3.b si fa riferimento a: “gli obiettivi economico/sociali perseguiti con eventuale valutazione dell'impatto atteso in termini di crescita

economica, occupazione, sviluppo sostenibile, coesione territoriale e sociale, tutela di diritti, attuazione di obblighi giuridici”.

## 2.4 L'unicità di questa componente rispetto alle altre componenti del Piano di Monitoraggio Ambientale

### Il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino

Le LLGG indicano per questa specifica componente che bisogna riferirsi a due importanti profili scientifici ovvero **la sociologia dell'ambiente e del territorio** e **la sociologia della comunicazione**. Inoltre raccomandano ai Proponenti delle opere di avvalersi del supporto di competenze specialistiche qualificate, tipicamente reperibili in ambito universitario e presso altri soggetti Pubblici con esperienza in materia di Monitoraggio Ambientale, attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni; ciò anche allo scopo di promuovere la costituzione di centri interuniversitari di ricerca e formazione, funzionali sia alla realizzazione dell'Opera che all'ampliamento delle conoscenze scientifiche ed alla creazione di nuove professionalità nel settore.

Nel caso specifico del Monitoraggio dell'Ambiente Sociale, TELT si è rivolta alla Comunità scientifica per rispondere a due ordini di difficoltà:

- **L'evoluzione del Social Impact Assessment** dal 2007 a oggi, scienza sulla quale si basa la componente Ambiente Sociale;
- **La complessità delle metodologie per valutare gli impatti sociali che**, di conseguenza, risultano di difficile documentazione e valutazione

Per effettuare il monitoraggio in maniera rispondente alle guidelines, oggettiva e soprattutto efficace, TELT ha ritenuto necessario costruire un metodo scientifico.

In accordo con quanto espresso dal legislatore, i ricercatori coinvolti (più avanti per brevità l'Università) sono esperti di sociologia della comunicazione (Dipartimento Culture Politiche e Società di UniTO, Prof. Giuseppe Tipaldo e Prof. Scamuzzi) e di social accountability (Dipartimento di Management UniTO, Prof. Laura Corazza).

### Scelta dell'area da indagare

Da un'attenta lettura delle linee guida del Ministero e delle fonti teoriche internazionali sulle quali sono basate, si osserva che rispetto alle altre componenti:

- L'analisi suggerita **non è riferibile esclusivamente alla messa in opera di un cantiere** (come avviene per le componenti ambientali come il rumore, le polveri, il suolo ecc.) ma si fa riferimento al progetto, **quindi alla realizzazione dell'opera nella sua totalità**
- Ne consegue che il perimetro da indagare è più ampio del perimetro del monitoraggio delle componenti “dure”; le linee guida ministeriali parlano infatti di “sistema sociale”, “ecosistema” e di “quadro di vita delle comunità coinvolte nel progetto”; inoltre nei casi di un intervento di tipo lineare, come è il caso dei cantieri della Torino-Lione *si ritiene utile individuare i "nodi" (le unità sociali) attraversati o in qualche modo interessati*.

Per fare un esempio concreto, le LLGG citano le Guidelines and Principles for Social Impact Assessment che enunciano il seguente principio: *è importante considerare l'equità sociale e la distribuzione degli impatti tra la popolazione. Come le sezioni biologiche degli studi di ELA dedicano particolare attenzione alle specie vegetali ed animali minacciate ed in pericolo, così le sezioni socio-economiche degli studi di impatto ambientale dovrebbero rivolgere particolare attenzione agli impatti sui segmenti più vulnerabili della popolazione umana (i poveri, gli anziani, i giovani, le donne, i disoccupati, le minoranze etniche)".*

## Scelta degli indicatori e dei parametri

Rispetto alle scienze dure, le LLGG ammettono che la scelta degli indicatori socio-economici e socio-comunicativi così come la previsione preliminare delle azioni di mitigazione è più complessa, in quanto esiste un numero pressoché infinito di possibili indicatori da adottare. Non è possibile inoltre definire, **soglie di ammissibilità** ma esistono in ogni caso esempi efficaci di policy internazionali.

Per questo motivo, a differenza di altri protocolli per il piano di monitoraggio ambientale, il Protocollo di Monitoraggio dell'Ambiente Sociale della Torino-Lione nasce da un benchmarking della rendicontazione socio-economica/socio-comunicativa di altri grandi progetti comparabili a quello di TELT e dall'applicazione di un modello matematico per valutarne la rilevanza.

## 2.5 Il protocollo di monitoraggio dell'Ambiente Sociale della Torino-Lione

### Oggetto della misurazione in coerenza con le linee guida

Con il monitoraggio dell'Ambiente Sociale, TELT intende monitorare le trasformazioni della comunità interessata dal progetto.

Come si legge nelle LLGG, per il monitoraggio dell'Ambiente Sociale occorre prendere in considerazione *due approcci diversi, ma complementari*:

1. ***misurazione degli impatti mediante il confronto nel tempo di indicatori "oggettivi", relativi ai diversi campi o settori in cui si estrinsecano gli effetti del progetto;***
2. ***monitoraggio dei "segnali" che provengono dalle comunità coinvolte, attraverso l'analisi dei processi di comunicazione sociale, in primo luogo dell'informazione veicolata dai mass media - i quali, al tempo stesso, "riflettono" i cambiamenti che oggettivamente si producono, registrano presenza e comportamenti degli attori e ne influenzano la percezione - ma anche delle istanze formulate da singoli, gruppi o istituzioni, al realizzatore dell'Opera, agli Enti Locali, alle altre istituzioni centrali e periferiche.***

### Punto 1 - Indicatori "oggettivi" nel protocollo TELT-UniTO

Le LLGG indicano che si dovrebbero delineare attraverso *una specifica ricognizione quelle che gli studiosi "classici" del Social Impact Assessment definiscono **Condizioni esistenti e tendenze relative all'ambiente sociale*** come Baseline Conditions.

Per rendere più semplice la definizione degli indicatori, le LLGG danno una disamina esemplificativa delle variabili della dimensione sociale degli impatti di un progetto, ovvero:

- *popolazione*
- *attività economiche*
- *mercato del lavoro*
- *servizi e infrastrutture*
- *aspetti socio-culturali*

Rispetto a questi indicatori le LLGG, a differenza che nelle altre componenti in cui si richiede un rigido processo di raffronto nelle tre fasi temporali del monitoraggio (ante, corso e post-operam), è

- a) *registrare le tendenze passate relative all'ambiente sociale nel quale si inserisce il progetto, anche se, probabilmente, in questa fase, deve essere in parte già scontato un "effetto annuncio".*
- b) *Successivamente a tale studio ante operam, gli indicatori utilizzati dovrebbero essere applicati di nuovo, periodicamente, durante la fase di cantiere, nonché in fase di esercizio, in modo da identificare le possibili deviazioni dalle azioni inizialmente programmate e gli impatti sociali parzialmente o del tutto non previsti.*

L'Università degli Studi di Torino ha proposto degli indicatori coerenti con queste cinque dimensioni del monitoraggio ma, in linea con l'evoluzione del Social Impact Assessment, ha proposto un approccio contemporaneo, introducendo in particolare:

- Le metodologie della **Megaproject Social Responsibility** ovvero, secondo la definizione di Zeng (2015) *l'adozione di politiche e di pratiche nei confronti degli stakeholder che riflettano l'impegno delle organizzazioni coinvolte nei megaprogetti, nel garantire il più alto livello di benessere alla società nel suo complesso.*
- La presa in conto, di conseguenza, dei principi del Global Compact cui TELT aderisce
- L'individuazione di indicatori non solo legati all'impatto socio-economico dell'opera ma anche di quelli che possono riflettere ***l'impegno per il territorio in ambito economico e sociale del Proponente.*** Per quest'ultimo punto l'Università ha realizzato un'analisi di benchmarking tra alcuni grandi progetti comparabili per dimensioni a quello di TELT e per i quali, al contempo, il Proponente ha realizzato una rendicontazione al Global Compact (Communication on Progress).

Queste premesse introducono pertanto un concetto importante: oltre agli **impatti primari** che il cantiere può generare sul territorio, per effettuare un monitoraggio efficace, occorre registrare anche gli **impatti di contesto** utili, in combinazione con gli indicatori primari di cantiere, per restituire un racconto unitario dell'impatto sociale. Ad esempio, la diminuzione del valore immobiliare nell'area nei pressi del cantiere potrebbe essere interpretata da sola come un effetto dei lavori; tuttavia, la registrazione di altri fattori, come lo spopolamento dei comuni e il degrado dei servizi sono elementi fondamentali per ricostruire eventuali dinamiche più complesse. Per lo stesso motivo, la registrazione del dato spesso non potrà essere di puntuale confronto Ante Operam – Corso d'Opera ma occorrerà visualizzarne il trend nel tempo, per non incorrere in interpretazioni errate.

L'approccio innovativo proposto dall'università è di tracciare **anche gli impatti secondari** spesso generati dall'azione del Proponente.

Per questo motivo gli indicatori corrispondenti al punto 1 delle linee guida ministeriali affiancano ai macro-ambiti primari di **Ricadute Economiche, Mobilità, Capitale Relazionale e Patrimonio culturale** con il territorio (all'interno delle quali sono tracciate le 5 categorie proposte dal legislatore popolazione, attività economiche, mercato del lavoro, servizi e infrastrutture e aspetti socio-culturali) anche indicatori della **Governance della Sostenibilità e della Salute e della Sicurezza** sul luogo di lavoro.

## Punto 2 - Monitoraggio dei "segnali" che provengono dalle comunità coinvolte nel protocollo TELT-UniTO

Per il monitoraggio di questi indicatori, le LLGG suggeriscono *quale ulteriore approccio al monitoraggio del mutamento sociale indotto dalla realizzazione di un progetto, l'analisi diacronica del contenuto della stampa nonché la rilevazione e l'analisi di qualsiasi documento prodotto da singoli o gruppi di cittadini, da organizzazioni e istituzioni che evidenzino problemi, formuli osservazioni, obiezioni e commenti sulle attività relative al progetto stesso.*

Attraverso l'analisi semantica dei media è possibile completare il quadro del tessuto territoriale individuandone gli "umori" e le possibili preoccupazioni rispetto ad aspetti specifici. Questo metodo viene messo in campo dall'Università **attraverso sofisticate tecniche di ascolto, anche dei media digitali**. Tuttavia, rispetto al 2007, in questo campo ci sono state notevoli evoluzioni. L'introduzione dei social media e la profonda trasformazione della comunicazione giornalistica rendono indispensabile sollecitare la popolazione anche attraverso **il sondaggio** che richiede attenzioni particolari per escludere possibili "interferenze" da parte del ricercatore, un quadro di confronto ben delineato rispetto alla disaggregazione dei contenuti provenienti dal web.

Inoltre il sondaggio permette, in associazione ai dati di cui al punto 1, di restituire anche le dimensioni che le LLGG definiscono fondamentali (tabella 1) e in particolare la categoria "Cultura, atteggiamenti e condizioni socio-psicologiche".

Tabella 1

Condizioni esistenti e tendenze relative all'ambiente sociale nel quale si inserisce il progetto <sup>4</sup>	
➤	<u>Relazioni dei sistemi sociali locali con l'ambiente fisico</u> : aspetti dell'ambiente considerati risorse e/o problemi; aree di particolare rilevanza economica, ricreativa, estetica e simbolica per gruppi più o meno estesi di persone; atteggiamenti nei confronti dei problemi ambientali; comportamenti legati all'uso delle risorse.
➤	<u>Ricostruzione del retroterra storico delle aree coinvolte</u> : evoluzioni storiche della popolazione; eventi e periodi di sviluppo (periodi di forte espansione, tendenze dell'occupazione); controversie passate e presenti nelle comunità locali, in particolare quelle associate a tecnologie e a problemi ambientali; altre esperienze che possano influire sul livello, sulla distribuzione degli impatti e sulla ricettività locale del progetto.
➤	<u>Risorse politiche e sociali</u> : caratteristiche dei sistemi primari e delle istituzioni (es.: il sistema scolastico); distribuzione di caratteristiche socio-demografiche come l'età e presenza di minoranze etniche; presenza di gruppi potenzialmente vulnerabili (es.: quelli di basso reddito); legami tra unità geopolitiche
➤	<u>Cultura, atteggiamenti e condizioni socio-psicologiche</u> atteggiamenti nei confronti della realizzazione del progetto; fiducia nelle istituzioni politiche e sociali; percezioni dei rischi; valutazione della qualità della vita; altri valori rilevanti per l'azione proposta e da questa potenzialmente impattabili.
➤	<u>Caratteristiche della popolazione</u> dati demografici dei gruppi rilevanti (compresi tutti i portatori d'interesse significativi e la popolazione sensibile al problema); principali attività economiche; mercato del lavoro e disponibilità di forza lavoro; disoccupazione e sotto-occupazione; tendenze demografiche; disponibilità di case, infrastrutture e servizi; ampiezza e struttura delle famiglie.

Con un aggiornamento scientifico secondo il metodo di Paul Felix Lazarsfeld che ha dotato le scienze sociali di una procedura per la misurazione dei propri oggetti di ricerca, le aree di indagine del punto 2, secondo il protocollo elaborato dall'Università sono

- **atteggiamenti civici,**
- **livelli di fiducia,**
- **reti sociali,**
- **fonti e bisogni informativi,**
- **rappresentazioni diffuse in merito al progetto,**

Grazie a una ricostruzione dell'Ante Operam e a un'analisi del corso, svolta principalmente attraverso inchieste campionarie anche, come indicato dalle linee guida, presso i Comuni, le Province e le Regioni, sarà possibile rispondere all'obiettivo primario del monitoraggio di questa componente così come espresso dal legislatore *ovvero il monitoraggio diretto degli "umori" dell'opinione pubblica, l'individuazione precoce dei problemi specifici, di chi li solleva, se sono presentati sotto forma di denunce o esposti, a chi sono - nel caso - indirizzati, le azioni adottate per annullare o minimizzare danni o rischi segnalati o cosa si intende fare nel merito* (evidenziando anche soggetti coinvolti o coinvolgibili nella soluzione del problema), e gli eventuali esiti.



Concretamente questo approccio comporta:

- a) Un primo protocollo operativo di monitoraggio dell'ambiente sociale che aggiorna le linee guida del 2007 con il supporto di un ente scientifico specializzato nelle materie di elezione
- b) Un set di indicatori dinamico che, attraverso il caso specifico della Torino-Lione, può essere oggi testato nella sua rilevanza, reperibilità e significatività

### 3. Ante Operam

#### Premessa

Il gruppo di ricerca ha realizzato, conformemente alla metodologia condivisa con le Amministrazioni, due relazioni ante operam:

- 1- Relazione di ante operam del monitoraggio socio-economico;
- 2- Relazione di ante operam del monitoraggio socio-comunicativo.

Il monitoraggio socio-economico restituisce la fotografia e i trend socio-economici del periodo compreso tra il 2012 (anno di ante operam di tutto il monitoraggio) e il 2019.

Il monitoraggio socio-comunicativo fotografa il *sentiment* della rete nei confronti dell'opera nell'anno 2012.

#### La ricostruzione del contesto

Al fine di contestualizzare e fornire la chiave di lettura il più possibile oggettiva per questi documenti di monitoraggio, il Promotore pubblico accompagna le relazioni del gruppo di ricerca con la cronologia dei fatti del 2012 avvenuti in questo anno "zero".

#### Gli attori istituzionali

##### Il promotore pubblico

Il soggetto promotore nel 2012 era Lyon Turin Ferroviaire (LTF), società partecipata dai due gestori ferroviari italiano e francese ed incaricata ai sensi dell'art. 6 del Trattato del 29 gennaio 2001 della realizzazione degli studi e dei lavori di ricognizione della tratta italo-francese della nuova linea Torino Lione.

##### La Commissione Intergovernativa

La Commissione intergovernativa franco-italiana (CIG) nasce il 15 gennaio 1996 da un accordo tra i governi francese e italiano per seguire, per conto dei Governi, i temi connessi alla preparazione della realizzazione della Tratta Internazionale Montmélián - Torino della nuova linea ferroviaria merci-passeggeri Torino-Lione.

La CIG nel 2012 si riunisce nella seduta plenaria del 14 dicembre, a Parigi.

##### L'Osservatorio Tecnico per l'asse Torino Lione

Istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2006 con la decisione assunta dal Tavolo istituzionale di Palazzo Chigi del 10 dicembre 2005, l'Osservatorio è la sede tecnica di confronto di tutte le istanze interessate alla realizzazione della Nuova Linea Torino Lione (NLTL), con l'analisi delle criticità e l'istruzione di soluzioni per i decisori politico-istituzionali.

Nel 2012 l'Osservatorio lavora agli obiettivi della IV Fase (27 luglio 2010 / 20 giugno 2015) ed in particolare all'accompagnamento del "Fasaggio" dell'intera linea in Italia, alla governance del Progetto Definitivo in linea con le indicazioni del Tavolo Politico di Palazzo Chigi, all'Analisi Costi Benefici del



progetto complessivo, condivisa con gli esperti, anche internazionali, e al progetto di sviluppo della Valle di Susa, denominato Smart Susa Valley, con l'obiettivo di indirizzare l'utilizzo della quota dei fondi previsti dalla vigente normativa "in conto compensazioni". Dal 2006 al 2019 si sono svolte 281 sessioni con oltre 400 audizioni di cui circa 80 internazionali

### **Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi**

E' stato istituito allo scopo di creare uno strumento di concertazione tra i principali enti coinvolti nel progetto della Torino-Lione; riunitosi la prima volta il 10 dicembre 2005 presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri (Governo Berlusconi) e composto dai rappresentanti degli Enti territoriali e dei Sindaci ha dato l'avvio all'Osservatorio Tecnico e in 7 riunioni ne ha fissato gli obiettivi, in particolare approvando il nuovo tracciato in destra Dora e l'impegno politico a sviluppare il confronto senza le limitazioni consentite dalla "Legge Obiettivo". In questa sede il Governo ha annunciato altresì la propria intenzione di rispondere autonomamente al bando UE.

### **Transpadana**

Il Comitato promotore della direttrice ferroviaria europea Transpadana, nato nel 1990 con la finalità di promuovere la realizzazione di una linea ad alta velocità/alta capacità tra Lione-Torino-Milano/Genova-Venezia-Trieste-Lubiana, nell'ambito della direttrice prioritaria europea n. 6. da Lione a Budapest aveva tra i suoi obiettivi di migliorare l'efficienza dei sistemi di trasporto merci e passeggeri facilitandone il riequilibrio modale a favore della ferrovia, nel rispetto dell'ambiente, e inserire l'economia italiana in un settore tecnologico d'avanguardia sempre più competitivo, con coordinamento dei soggetti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nel progetto e raccordo con i propri omologhi francesi e sloveni e con la Direzione Generale dei Trasporti della Commissione Europea. I membri erano circa 26 tra Camere di commercio e Unioni regionali, enti locali, istituzioni, fondazioni e associazioni di categoria delle regioni coinvolte (Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia).

### **Transalpine**

Il Comitato per la Transalpine presieduto da Jacques Gounon, a sua volta Presidente dell'Eurotunnel, è nato nel 1991 e ha l'obiettivo di facilitare la realizzazione della Torino-Lione e del Corridoio Mediterraneo e attraverso di essi di stimolare lo sviluppo della Regione Auvergne Rhône-Alpes e degli spazi transfrontalieri.

### **Commissione Europea**

La Commissione Europea è una delle principali istituzioni dell'Unione europea, suo organo esecutivo e promotrice del processo legislativo. È composta da un delegato per ogni Stato membro dell'Unione europea, richiedendo a ciascun delegato la massima indipendenza decisionale dal governo nazionale che lo ha indicato. La Torino-Lione è uno dei progetti prioritari del piano di trasporto integrato denominato TEN-T. Le Reti TEN-T sono state individuate e determinate la prima volta con l'adozione della decisione 1962/96/CE del 23 luglio 1996 per essere ridefinite nel 2004 e nel 2013.

### **Lo Stato Italiano e lo Stato Francese**

Sono i due azionisti principali di TELT, l'Italia in particolare per il tramite di FS e la Francia del Ministero della Transizione Ecologica e Solidale.

## TELT e la sezione transfrontaliera

I principali accordi che sono alla base del progetto della Torino-Lione sono l'Accordo 2001, l'Accordo 2012 e l'Accordo 2015. Attraverso questi trattati Francia e Italia hanno definito il loro coinvolgimento reciproco nel progetto, le opere ricomprese, le modalità di finanziamento e gli strumenti attraverso i quali avrebbero realizzato i lavori. In primis, da questi accordi è scaturita la nascita del promotore pubblico TELT e la lotta alla mafia attraverso il Regolamento dei Contratti che applica i controlli antimafia a tutti i contratti indipendentemente dal Paese di esecuzione.

Il costo per la costruzione della nuova linea è di 8,6 miliardi di euro (2012). È suddiviso tra l'UE (40%), l'Italia (35%) e la Francia (25%). L'Unione europea incoraggia azioni a favore del mercato unico in vari settori strategici e a favore della realizzazione di collegamenti transfrontalieri essenziali. In Italia il finanziamento avviene per lotti costruttivi: nella legge finanziaria 2012 sono stati stanziati oltre 2,5 miliardi di euro. Tali fondi, insieme ai contributi europei stanziati con il primo Grant Agreement, coprono i primi 2 lotti costruttivi: una parte del tunnel di base, alcune opere ad esso connesse e le opere all'aperto in Francia attualmente in corso di realizzazione.

La delibera [CIPE](#) del 7 agosto 2017, ha approvato la copertura dei costi di questi primi lotti impegnandosi formalmente alla copertura complessiva dell'opera relativamente ai restanti tre.

La Francia ha invece un meccanismo di finanziamento annuale: ogni anno impegna le somme a suo carico attraverso apposite convenzioni sottoscritte tra l'[Agence de financement des infrastructures de France \(Afitf\)](#) e TELT, sulla base della programmazione fornita dallo stesso promotore pubblico.

Le convenzioni sottoscritte fino al primo trimestre 2021 hanno stanziato un totale di 1,4 miliardi di euro, ovvero più della metà del totale del finanziamento di competenza della parte francese.

## Gli avvenimenti principali del 2012

La presente sezione fornisce un quadro più possibile completo dei fatti e degli eventi che hanno caratterizzato il periodo di riferimento e ne costituiscono utile strumento di contestualizzazione.

### Legenda

	<b>Procedure</b>
	<b>Forze dell'ordine</b>
	<b>Bilaterali</b>
	<b>Eventi di società civile</b>
	<b>Eventi istituzionali</b>
	<b>Eventi europei</b>
	<b>Eventi giuridici</b>
	<b>LTF</b>

	<b>GENNAIO</b>
  	<p><b>1° gennaio:</b> entrata in vigore del provvedimento (art. 19 L. 183/2011) che definisce il cantiere della Maddalena sito strategico di interesse nazionale <i>“per assicurare la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione e garantire, a tal fine, il regolare svolgimento dei lavori del cunicolo esplorativo de La Maddalena”</i></p> <p><b>26 gennaio:</b> operazione di polizia per l'esecuzione di oltre 30 ordinanze di custodia cautelare in relazione agli incidenti del 3 luglio 2011 in Val Susa contro la linea ferroviaria Torino-Lione.</p> <p><b>30 gennaio:</b> Accordo italo francese, sottoscritto a Roma dal viceministro per le Infrastrutture Mario Ciaccia e dal ministro francese per i trasporti Thierry Mariani, (con allegati: cartine 1, nota giuridica 2, e sul trasferimento modale 3). che definisce la Governance paritaria tra gli Stati del Nuovo Promotore pubblico e la chiave di ripartizione dei costi dell'opera.</p>
	<b>FEBBRAIO</b>
      	<p><b>4-6-7 febbraio:</b> manifestazioni e presidi di protesta contro gli arresti del 26 gennaio.</p> <p><b>10 febbraio:</b> visita al sito di Maddalena di 4 europarlamentari europei per acquisire informazioni sugli sviluppi della realizzazione della linea.</p> <p><b>13 febbraio:</b> lancio del nuovo blog corporate di LTF e avvio di una nuova presenza sul web.</p> <p><b>17 febbraio:</b> pubblicazione su <i>Repubblica Torino</i> di un avviso del Movimento No Tav che mette in discussione l'utilità dell'opera ed elenca le motivazioni per cui opporsi.</p> <p><b>22 febbraio:</b> audizione alla Camera del capo della Polizia, Antonio Manganelli, che tra i prossimi momenti critici per l'ordine pubblico cita quello degli espropri in Val Susa.</p> <p><b>25 febbraio:</b> Senza incidenti la marcia in Valsusa da Bussoleno a Susa. Un lungo corteo scandito da slogan e striscioni contro la Tav, con la partecipazione di gente della Valle ma anche di tanti provenienti da altre regioni d'Italia.</p> <p><b>27 febbraio:</b> Leader No Tav in gravi condizioni dopo la caduta dal traliccio dell'alta tensione in Valsusa.</p>
	<b>MARZO</b>
 	<p><b>1 marzo:</b> incontro a Roma tra sindaco di Torino, presidente della Regione Piemonte, presidente della Provincia e ministro dell'Interno sulla situazione in Val di Susa.</p> <p><b>2 marzo:</b> vertice di governo sulla Torino-Lione con i ministri dell'Interno e delle Infrastrutture e il Commissario straordinario di Governo. Conferenza Stampa del</p>

              	<p>Presidente Monti che sintetizza le conclusioni della riunione ed il rinnovato impegno del Governo sull'opera.</p> <p><b>6 marzo:</b> vertice a Chambéry con i soggetti interessati alla NLTL e il coordinatore europeo del corridoio della Torino-Lione Jan Brinkhorst, nella seconda sessione di lavoro della Corridor Platform Lyon-Turin nel Gruppo di Contatto ad Alto Livello promosso dallo stesso coordinatore sulla base del modello predisposto negli anni precedente da Van Miert per il Brennero.</p> <p>In una intervista sul quotidiano “La Stampa”, il Ministro dello Sviluppo Economico spiega motivi economici e politici per i quali il Governo ha deciso di proseguire la fase realizzativa della Torino-Lione.</p> <p><b>8 marzo:</b> la nasce la pagina dedicata al progetto accessibile dalla home page del sito della Presidenza del Consiglio. Un portale con cartine; rassegna stampa; tappe; documenti e approfondimenti video.</p> <p><b>12 marzo:</b> incontro tra il Presidente della Regione Piemonte e oltre 50 Sindaci della Valle favorevoli e contrari alla Torino-Lione.</p> <p><b>15 marzo:</b> incontro a Roma fra il viceministro allo Sviluppo Economico, il Presidente della Regione Piemonte, il sindaco di Torino e il presidente della Provincia di Torino.</p> <p><b>16 marzo:</b> incontro tra i sindaci della Val Susa, Regione Piemonte, Provincia di Torino e Osservatorio.</p> <p>I No Tav presentano un dossier sulle presunte violenze da parte delle forze dell'ordine durante le manifestazioni del luglio scorso.</p> <p><b>23 marzo:</b> Delibera del CIPE n. 23 per l'assegnazione di risorse alle “Opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale nel quadro del piano di accompagnamento dell'opera”. Informativa al CIPE sull'esito del negoziato tra i governi italiano e francese per la realizzazione della linea.</p> <p><b>28 marzo:</b> Riunione plenaria di tutti Sindaci del territorio convocata d'intesa con Regione, Provincia e Città di Torino. Il Commissario Straordinario illustra dettagliatamente il progetto fasato della Sezione Transfrontaliera (denominato progetto low cost) che viene messo a disposizione di tutti i partecipanti.</p> <p><b>29 marzo:</b> contro-dossier presentato dalla Comunità Montana Val Susa Val Sangone. Il presidente della CM presenta il documento con cui il Movimento contesta i 14 punti del documento del Governo per la Torino-Lione.</p>

	<b>APRILE</b>
	<b>11 aprile:</b> avvio delle occupazioni temporanee sulle aree che saranno interessate dal cantiere de La Maddalena.
	<b>16 aprile:</b> Conferenza dei Servizi. Illustrazione a tutti i soggetti interessati della documentazione integrativa al Progetto Nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione tratta nazionale–Progetto Preliminare e SIA
	<b>26 aprile:</b> presentazione pubblica a Roma dell’Analisi Costi Benefici, presso il Parlamentino del Ministero delle Infrastrutture alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico.
	<b>MAGGIO</b>
	<b>1 maggio:</b> scontri alla manifestazione per la festa del lavoro.
	<b>6-7 maggio:</b> elezioni amministrative. Eletti sindaci ad Avigliana e a Rivalta con posizioni critiche verso il progetto.
	<b>10 maggio:</b> riunione del Comitato di Pilotaggio della legge regionale 4/2011 “Cantieri, Sviluppo, Territorio”, con l’Assessore regionale ai trasporti, il presidente di LTF, i vertici di Sitaf e le imprese che si sono aggiudicate gli appalti per i lavori preparatori del cantiere della Maddalena.
	<b>13 maggio:</b> i No Tav lanciano una campagna di attacco contro le imprese che lavorano nel cantiere, con nomi e indirizzi delle imprese coinvolte.
	<b>13 maggio:</b> il ministro dell’Interno Annamaria Cancellieri afferma che l’alta velocità potrebbe diventare obiettivo di gruppi terroristi. Presentazione del libro "Tav Sì" al Salone del Libro di Torino.
	<b>30 maggio:</b> il Ministro dell’Interno Annamaria Cancellieri incontra i prefetti e presiede il Comitato provinciale per l’ordine pubblico e la sicurezza su alta velocità e allarme terrorismo.
	<b>GIUGNO</b>
	<b>3 giugno:</b> il Ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera ribadisce la posizione del governo a favore della NLTL nel quadro del Festival Sviluppo Sostenibile di Trento
	<b>8 giugno:</b> rinvio a giudizio di 46 attivisti No Tav coinvolti negli scontri dell’estate 2011 a Chiomonte.

	<p><b>14 giugno:</b> incontro al Parlamento Europeo tra Transpadana, Transalpine, presidente dell'Osservatorio sulla Torino-Lione e Presidente della Commissione intergovernativa. Ignoti tagliano alcuni metri di rete di recinzione del cantiere.</p>
	<p><b>15 giugno:</b> incontro a Roma fra viceministro allo Sviluppo, Presidente della Regione Piemonte, sindaco di Torino e Presidente della Provincia di Torino. Inizio del campeggio No Tav a Chiomonte.</p>
	<p><b>18 giugno:</b> Osservatorio, Provincia e Regione presentano ai Sindaci coinvolti nella Torino-Lione il dossier sulle compensazioni previste per la Valle di Susa.</p>
	<p><b>19 giugno:</b> sassi, biglie e petardi nella notte contro il cantiere di Chiomonte.</p>
	<p><b>22 giugno:</b> Il nuovo Presidente francese, François Hollande, annuncia che il prossimo vertice Italia-Francia si terrà a Lione: l'argomento principale dell'incontro sarà il collegamento ferroviario tra Torino e Lione. Un progetto, per Hollande, di importanza strategica migliorerà la cooperazione economica con l'Italia.</p>
	<p><b>27 giugno:</b> tensione al cantiere e ferimento di un agente.</p>
	<p><b>29 giugno:</b> finta bomba nel tribunale di Moncalieri con un biglietto di rivendicazione No Tav (la Stampa).</p>
<b>LUGLIO</b>	
	<p><b>2 luglio:</b> emissione del parere favorevole della commissione di inchiesta in esito al dibattito pubblico esperito sul lato francese, che comporterà la dichiarazione di pubblica utilità.</p>
	<p><b>5 luglio:</b> il Tribunale di Susa respinge i ricorsi contro le occupazioni temporanee del sito di Chiomonte, pronunciandosi a favore di LTF.</p>
	<p><b>6 luglio:</b> udienza preliminare del processo per le violenze del 2011 e manifestazione No Tav davanti al Tribunale di Torino. I No Tav pubblicano il dossier "C'è lavoro e lavoro" sulle imprese valsusine coinvolte nella realizzazione della Torino-Lione.</p>
	<p><b>7 luglio:</b> nella notte, alcuni attivisti tagliano le reti di recinzione del cantiere.</p>
	<p><b>10 luglio:</b> rinvio a giudizio di 45 imputati al processo per gli scontri dell'estate 2011 a Chiomonte.</p>

          	<p><b>11 luglio:</b> il ministro francese del Bilancio dichiara la volontà di ridurre il programma francese dei grandi progetti, innescando il dibattito sul futuro della Torino Lione, che tuttavia viene confermata.</p> <p><b>18 luglio:</b> la Comunità Montana presenta un dossier che contesta i costi della NLTL.</p> <p><b>20 luglio:</b> il Tribunale di Torino rinvia a giudizio altri 24 attivisti No Tav, coinvolti negli scontri del febbraio 2010 a Chianocco e Torino.</p> <p><b>21 luglio:</b> un gruppo di No Tav attacca le recinzioni del cantiere a Chiomonte; il bilancio definitivo degli scontri è di 11 feriti, tutti appartenenti alle forze di polizia.</p> <p><b>23 luglio:</b> il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri afferma che "le proteste dei No Tav non sono dissenso ma violenza pura". Lo stesso giorno il vertice di pubblica sicurezza discute del campeggio.</p> <p><b>28 luglio:</b> manifestazione a Chiomonte.</p>
	<p><b>AGOSTO</b></p>
          	<p><b>3 agosto:</b> il Tar respinge il ricorso presentato da Comunità Montana, proprietari dei terreni e Movimento 5 Stelle per chiedere l'annullamento dell'ordinanza che assegnava alle forze di polizia le zone vicine al cantiere della NLTL, vietandone il passaggio e la sosta ai non proprietari.</p> <p><b>15 agosto:</b> tensione nella notte a Chiomonte contro le forze dell'ordine, con lancio di pietre e petardi.</p> <p><b>17 agosto:</b> fogli di via dalla Val Susa notificati ad alcuni attivisti No Tav.</p> <p><b>18 agosto:</b> alcuni militanti bloccano un casello dell'autostrada Torino-Bardonecchia.</p> <p><b>24 agosto:</b> incursione No Tav nella sede torinese di uno studio ingegneristico, impegnato nel progetto della Torino-Lione.</p> <p><b>27 agosto:</b> attacco al sito di Chiomonte con lancio di contenitori di vernice contro gli operai. Arresto, con l'accusa di associazione sovversiva, di Massimo Passamani, attivo nelle proteste No Tav.</p>

  	<p><b>28 agosto:</b> incendio al magazzino di un'impresa già impegnata sul cantiere per la NLTL e incursione alla sede Equitalia di Susa.</p> <p><b>31 agosto:</b> presidio No Tav davanti alla sede LTF di Torino.</p>
<b>SETTEMBRE</b>	
               	<p><b>1 settembre.</b> Tafferugli al cantiere di Chiomonte, tra No Tav e Polizia.</p> <p><b>3 settembre.</b> Il Ministro dell'Interno Cancellieri annuncia una visita a Chiomonte.</p> <p><b>4 settembre.</b> Dichiarazione Monti-Hollande in merito alla volontà dei due Paesi di realizzare la NLTL e annuncio del vertice Italia-Francia a Lione.</p> <p><b>11 settembre.</b> firma, presso la Prefettura di Torino, del <b>protocollo antimafia</b>. L'accordo, firmato tra LTF, Sindacati degli Edili e la Prefettura, ha come obiettivo la prevenzione di eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata negli Appalti dell'Alta Velocità. Il Protocollo consentirà di attuare un controllo continuo sull'affidamento dei lavori.</p> <p><b>13 settembre.</b> Nel corso di un incontro a Lione organizzato dai Comitati Transalpine e Transpadana e la Regione Rhône Alpes, presenti i Presidenti della CIG Delegazione italiana e francese, formulata una Dichiarazione comune a favore della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.</p> <p><b>18 settembre.</b> La progettazione della Stazione Internazionale di Susa viene affidata a Kengo KUMA, architetto giapponese; presentazione del progetto in una Conferenza stampa organizzata presso la Prefettura di Torino con la partecipazione di 27 giornalisti di testate nazionali, locali e di settore.</p> <p><b>27 settembre.</b> Interrogazione M5S al Consiglio Regionale su applicazione protocollo antimafia.</p> <p><b>28 settembre.</b> Dimostrazione di studenti No Tav davanti a una filiale Intesa-San Paolo.</p> <p><b>29 settembre.</b> Manifestazione a Chiomonte e momenti di tensione all'esterno del cantiere.</p>
<b>OTTOBRE</b>	
  	<p><b>9 ottobre.</b> Pubblicazione dello stanziamento per la NLTL previsto nella bozza di Legge di Stabilità.</p> <p><b>13 ottobre.</b> Manifestazione a Ravenna contro l'impresa CMC.</p>

    	<p><b>19 ottobre:</b> Approvato dalla Camera dei deputati il <i>Protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi</i>. Un passo fondamentale verso una politica dei trasporti orientata a principi di sostenibilità</p> <p><b>22 ottobre.</b> Convegno PD ad Avigliana dal titolo “Val di Susa: ora lo sviluppo”.</p> <p><b>26 ottobre.</b> Approvazione da parte del CIPE del progetto Torino-Ceres e del Passante ferroviario nell’ambito delle opere prioritarie di prima fase della NLTL.</p> <p><b>28 ottobre.</b> Firma atti notarili per la campagna No Tav “Compra un posto in prima fila”.</p> <p><b>30 ottobre.</b> Appello dei costruttori piemontesi sulla legge regionale “Cantieri Sviluppo Territorio”.</p>
<b>NOVEMBRE</b>	
         	<p><b>2 novembre.</b> Intimidazioni rivolte al Sindaco di Chiomonte</p> <p><b>3 novembre.</b> Blitz al cantiere nella notte. Annunciata nuovamente la visita del Ministro Cancellieri. Inaugurazione nuovo presidio No Tav in località Gravela.</p> <p><b>6 novembre.</b> La Corte dei Conti francese rende noto il suo rapporto del 1° agosto, critico verso la Torino-Lione. Nella sua risposta alla Corte il primo Ministro Jean Marc Ayrault definisce l’opera strategica per il Paese e per l’Europa per mettere in sicurezza gli scambi tra Italia e Francia attraverso le Alpi.</p> <p><b>7 novembre.</b> Azione politica bipartisan e transnazionale all’origine dell’incontro nella sede del Senato francese tra parlamentari dei due Paesi favorevoli alla NLTL. Parallelo asse tra gli oppositori dell’opera italiani e francesi, in vista del vertice di Lione.</p> <p><b>12 novembre.</b> Minacce al Sindaco di Susa e incursione No Tav al Municipio di Chiomonte.</p> <p><b>13 novembre.</b> Avvio sondaggi autoporto di Susa e manifestazione.</p> <p><b>14 novembre.</b> Manifestazione nella notte a Chiomonte.</p> <p><b>15 novembre.</b> Conclusione sondaggi autoporto di Susa.</p> <p><b>17 novembre.</b> Tensione nella notte nella zona del cantiere.</p> <p><b>21 novembre.</b> Rinvio del processo a Torino per i 45 attivisti imputati per gli scontri dell’estate 2011 a Chiomonte, tensione con un cameramen Rai.</p>

<b>DICEMBRE</b>	
	<b>3 dicembre.</b> 30° Vertice bilaterale italo-francese a Lione. Dichiarazione congiunta tra il Ministro dei trasporti francese Frédéric Cuvillier e il Ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera
	<b>4 dicembre.</b> Festa di Santa Barbara al cantiere della Maddalena.
	<b>8 dicembre.</b> Manifestazione No Tav a Chiomonte, blocco autostrada A32.
	<b>10 dicembre.</b> A Torino il Convegno "Un futuro per la Valle di Susa" organizzato da Confindustria Piemonte, presenta i risultati di un progetto per lo sviluppo del territorio della Valle realizzato dal coordinamento delle Associazioni Imprenditoriali e Sindacali del Piemonte, con il coinvolgimento del Politecnico di Torino.
	<b>14 dicembre.</b> Riunione a Parigi della CIG, via libera per il bando di gara per l'assegnazione dei lavori della galleria geognostica di 9km a Saint-Martin-la-Porte e approvazione delle modifiche allo statuto di LTF per prolungare l'esistenza della società.
	<b>19 dicembre.</b> Emendamento alla Legge di Stabilità che inserisce il finanziamento per l'intera quota della NLTL per la parte italiana, di quasi 3 miliardi di euro complessivi, dilazionati in 13 anni.
	<b>22 dicembre:</b> Conformemente alla decisione presa dalla CIG il 14 dicembre, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il bando di gara per la realizzazione delle indagini geognostiche al piede della discenderia di Saint Martin La Porte in Francia.